

ANATOMIA E FISIO-PATOLOGIA

MASSIMOFRANZIN

Original Web Site

LA NAUSEA ED IL VOMITO

IL VOMITO



DEFINIZIONI

Il Vomito

Il vomito è un disturbo abbastanza frequente che consiste nell'espulsione violenta dalla bocca del cibo contenuto nello stomaco, mediante compressione addominale (diaframma e muscoli addominali).

Cause

Nausea e vomito sono la manifestazione di un malessere provocato da tossinfezioni da alimenti avariati o contaminati, quantità eccessiva di cibo ingerito, infezioni batteriche o virali, intolleranze alimentari, chemioterapia ecc.... Anche i forti shock emotivi, l'ansia e lo stress possono provocare il vomito. I farmaci contro il vomito, chiamati anche antiemetici, agiscono semplicemente inibendo l'attività del centro del vomito.

Fase pre-eiettiva: Nausea- Conati

La nausea è una sensazione che si manifesta a ondate e a volte precede il vomito, è uno stato di malessere con una sensazione di sofferenza generale. Il paziente è ipoteso e tachicardico, manifestando aumento della salivazione e pallore.

I conati di vomito sono dovuti alla contrazione della muscolatura respiratoria e precedono o accompagnano il vomito. La persona respira a bocca chiusa, è bradicardica tende ad espandere il torace.

TIPI DI VOMITO

- **VOMITO ALIMENTARE:** RESIDUI ALIMENTARI BEN EVIDENTI O ACQUA;
- **VOMITO SALIVARE:** SALIVA;
- **VOMITO BILIARE:** CONTENUTO GASTRICO, DA STOMACO VUOTO SUCCHI GASTRICI (VERDASTRO);
- **VOMITO CAFFEANO:** CONTENUTO GASTRICO DI SANGUE DIGERITO;
- **VOMITO FECALOIDE:** COLORITO SIMILE AL VOMITO CAFFEANO MA CON ODORE INTESTINALE;
- **VOMITO A GETTO:** NEUROLOGICO;

FASE EIETTIVA

Fase eiettiva: Vomito

Il vomito è il risultato di un complesso meccanismo, regolato da una "centralina di comando" "Centro del vomito" collocata in una particolare zona del cervello. Il vomito comporta la perdita di acqua e minerali quali sodio, cloro, potassio. Un solo episodio di vomito non comporta perdite rilevanti, ma se tali episodi ricorrono frequentemente è indispensabile l'intervento del medico per ripristinare l'acqua e i sali persi.

Un vomito persistente determina anche altri problemi:

- denutrizione, poiché impedisce una normale alimentazione;
- emorragia da lacerazione del rivestimento interno "la mucosa" dello stomaco;
- soffocamento e polmoniti (se il vomito è aspirato nelle vie respiratorie), nelle persone con uno stato di incoscienza, come dopo un incidente stradale o un intervento chirurgico.

Se l'infortunato non è cosciente, il vomito può ostruire le vie aeree e portare al soffocamento. Questo pericolo si può evitare ponendo il soggetto in posizione laterale di sicurezza.

FASE POST-EIETTIVA

Fase post- eiettiva: Debolezza e sonnolenza

Se attraverso il vomito si è eliminata anche la causa che lo ha indotto subentra un periodo di stanchezza e di rilassamento

Tipi di vomito: Centrale e periferico

Vomito centrale si manifesta a getto, senza avere nausea e non è legato al momento del pasto. Le cause possono essere traumi cranici, tumori cerebrali, emorragie cerebrali o anche per acidosi diabetica, insufficienza epatica grave.

Vomito periferico si manifesta con conati e vomito.

Il vomito può avere molte cause, alcune delle quali sono evidentemente legate ad una funzione di difesa dell'organismo: in caso di ingestione di sostanze pericolose o di corpi estranei l'organismo cerca, tramite il vomito, di eliminare ciò che può essere nocivo.

Il vomito si accompagna spesso ad alcuni disturbi dell'apparato digerente (gastroenterite, ulcera, occlusione intestinale, alterazioni della motilità gastro-intestinale, ecc), ma può anche essere causato da infezioni da batteri e virus. Nei bambini è provocato a volte dalla presenza di una elevata quantità di acetone nel sangue.

Il vomito è molto frequente durante gravidanza, soprattutto nei primi mesi; è un classico disturbo che si verifica nei soggetti affetti di mal di movimento o cinetosi (mal d'auto, di treno, di mare), o in coloro che presentano disturbi al sistema di controllo della posizione del corpo nello spazio.

Il vomito può comparire anche a seguito di stimoli dolorosi o di emozioni violente, oppure dopo un intervento chirurgico.

NOZIONI DI ASSISTENZA

Assistenza alla persona che vomita Materiale occorrente

Bacinella o cestino catramato.

Guanti monouso.

Materiale per l'igiene della persona.

Cambio vestiario del paziente.

Cambio biancheria da letto.

Materiale per l'igiene del cavo orale.

NOZIONI DI ASSISTENZA

Scopo e obiettivi dell'assistenza

Se il paziente vomita i provvedimenti da mettere in atto sono :

Preparare velocemente tutto l'occorrente,: un recipiente per la raccolta del vomito, teli protettivi, fazzoletti di carta;

Indossare i guanti di protezione ;

Far assumere la posizione seduta, semiseduta o, se non possibile, il decubito laterale per far sì che il materiale liquido rimasto in bocca non vada nella vie aere;

Far vomitare il paziente direttamente nel recipiente o nel telo in modo da poter raccogliere e osservare il materiale espulso.

Osservare il materiale vomitato, e se necessario conservarlo per essere ispezionato dal personale medico.

Consentire al paziente l'igiene del cavo orale, del viso e delle mani.

Quindi li possiamo riassumere così:

Rispondere prontamente al bisogno della persona e identificare il livello di coscienza del paziente

Evitare l'inalazione del contenuto gastrico e quindi del vomito.

Assicurare il benessere al paziente facendo l'igiene della persona e il confort ambientale

Collaborare nell'integrare le perdite idroelettrolitiche

Collaborare a garantire un apporto alimentare e monitorare il peso corporeo

Comunicare all'infermiere la modalità di espulsione, la frequenza, la quantità, le caratteristiche, l'odore, i parametri vitali, come si sente il paziente e come si presenta.

NOZIONI DI ASSISTENZA

Indicazioni

Assistenza ai pazienti non autosufficienti, in particolare in stato di incoscienza.
Assistenza ai pazienti nella fase post operatoria, dopo anestesia.
Collaborare con l'infermiere durante l'assistenza e la rilevazione delle caratteristiche del vomito.

Tecnica di esecuzione

Paziente cosciente

Procurarsi al più presto la bacinella o il cestino catramato e teli per proteggere il letto.
Indossare i guanti.
Posizionare il paziente su un fianco laterale di sicurezza, se non può stare seduto.
Invitare il paziente a rimanere tranquillo e fargli fare dei respiri profondi.
Se paziente post operatorio cercare di contenere la ferita durante i conati di vomito.
Aiutare il paziente nell'eseguire l'igiene della bocca .
Aiutare il paziente nell'igiene personale e nel cambio biancheria personale se necessario.
Cambiare biancheria del letto se sporca.
Controllare quantità e aspetto del vomito.
Lavarsi le mani.
Riordinare e riposizionare l'unità del paziente.
Arieggiare la stanza.
Provvedere allo smaltimento del materiale emesso nei rifiuti patologici, (speciali).

NOZIONI DI ASSISTENZA

Paziente non cosciente.

Indossare i guanti.

Sollevare leggermente la testa del paziente e girarla di lato per evitare che il vomito occluda le vie respiratorie.

Salvo controindicazioni mettere il paziente in posizione laterale di sicurezza.

Sistemare un telo o cestino catramato per proteggere la persona e il letto.

Predisporre il materiale per eventuale aspirazione del liquido dalla bocca.

Provvedere all'igiene della persona e al cambio biancheria personale del paziente.

Provvedere al cambio biancheria del letto.

Eseguire un'accurata igiene del cavo orale.

Riposizionare il paziente in decubito laterale, salvo controindicazioni e mettere un telo di protezione sotto il viso, nel caso si pensi che l'episodio si possa riverificare.

Controllare aspetto e quantità del vomito.

Riordinare la stanza e riposizionare unità del paziente. Arieggiare il locale.

Provvedere allo smaltimento del materiale emesso nei rifiuti patologici, (speciali).

PAZIENTE NON COSCIENTE

Paziente non cosciente.

Indossare i guanti.

Sollevare leggermente la testa del paziente e girarla di lato per evitare che il vomito occluda le vie respiratorie.

Salvo controindicazioni mettere il paziente in posizione laterale di sicurezza.

Sistemare un telo o cestino catramato per proteggere la persona e il letto.

Predisporre il materiale per eventuale aspirazione del liquido dalla bocca.

Provvedere all'igiene della persona e al cambio biancheria personale del paziente.

Provvedere al cambio biancheria del letto.

Eseguire un'accurata igiene del cavo orale.

Riposizionare il paziente in decubito laterale, salvo controindicazioni e mettere un telo di protezione sotto il viso, nel caso si pensi che l'episodio si possa riverificare.

Controllare aspetto e quantità del vomito.

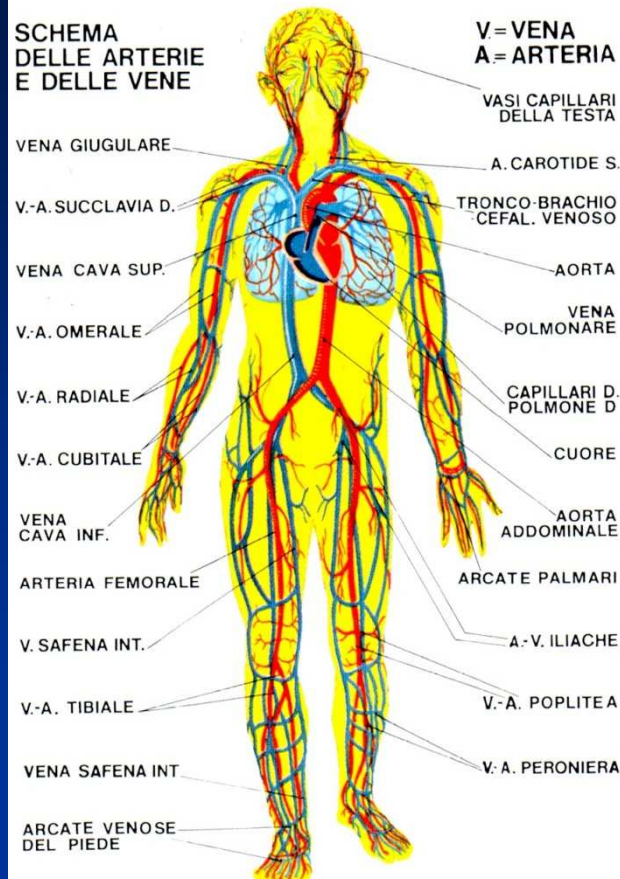
Riordinare la stanza e riposizionare unità del paziente. Arieggiare il locale.

Provvedere allo smaltimento del materiale emesso nei rifiuti patologici, (speciali).

APPARATO CIRCOLATORIO

SCHEMA
DELLE ARTERIE
E DELLE VENE

V = VENA
A = ARTERIA



PROSSIMA LEZIONE: L'APPARATO
CARDIOCIRCOLATORIO